

■ IL CASO L'ex sindaco "contesta" con sarcasmo la scelta del Festival L'amarezza di Mascaro: a Trame lo scioglimento per mafia è tabù

di PASQUALINO RETTURA

L'EX sindaco Paolo Mascaro aveva chiesto che a Trame si aprisse un dibattito sullo scioglimento del Consiglio comunale. Ma così non è stato.

Nel programma della nona edizione di Trame, il festival dei libri sulle mafie, non c'è spazio per parlare di scioglimento per mafia dei comuni (probabilmente sarebbe stato possibile se ci fosse stato un libro dedicato sull'argomento così come del resto è avvenuto la scorsa edizione con il libro di Mario De Grazia "La notte della città"). Per cui Mascaro torna sull'argomento (dalla sua pagina Facebook) parlando di «ennesima occasione persa per approfondire la tematica inerente il massacro della città».

Mascaro, dunque, pur affermando di essere «orgoglioso da lametino di ospitare una manifestazione quale Trame» e di essere «orgoglioso di aver fornito da sindaco supporto e vicinanza ben superiore a quelli invece avuti nelle ultime due edizioni», esprime comunque «grande rammarico dell'assenza di coraggio ad affrontare le tematiche degli scioglimenti per mafia, gli abusi e soprusi subiti da cittadini ed amministratori, le iniquità di una legge aberrante e nemica della democrazia rappresentativa, le superficialità palesi ed oggettive riscontrate in istruttorie malamente condotte da commissari e prefetti,

«Non si ha
il coraggio
di affrontare
temi di stretta
attualità»

le irrispettose volanti ed immotivate decisioni assunte da superficiali magistrati, gli incredibili provvedimenti di proroga figli di pilatesche istruttorie e di ignoranza dei principi normativi e giurisprudenziali».

E ancora: «Triste ascoltare dalle parole degli organizzatori il mero riferimento a tre scioglimenti senza avere, però, il coraggio di voler approfondire taluni argomenti di sempre più stretta attualità. Non si vuole comprendere che non sempre gli uomini dello Stato agiscono rettamente ma che al contrario, esempio di questi giorni, indicibili giochi si muovono alle spalle di cittadini ed amministratori tanto onesti quanto ignari». E con una punta di sarcasmo evidenzia: «Bello vedere la presenza di Mimmo Luciano che sicuramente affronterà le tante tematiche amministrative e penali che lo vedono coinvolto. Triste invece vedere la diversa considerazione nei riguardi di altro ex Sindaco che mai, però, si arrenderà di fronte all'uso perverso dei poteri dello Stato e con coraggio continuerà a dire ciò che neanche Trame ritiene di dover affrontare e cioè la necessità che si impediscano che da giochi di potere conseguano massacri di territori che hanno diritto di rinascere da angherie e soprusi. Ciò nonostante - conclude - parteciperò a Trame da cittadino lametino orgoglioso di una manifestazione di importanza straordinaria, sempre ottimamente organizzata ma che anche quest'anno lascia l'amaro in bocca per l'assenza degli approfondimenti che l'intera Città avrebbe richiesto».



Paolo Mascaro